

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3709 del 03/07/2024
Oggetto	PROCEDIMENTO MO24A0008. ZANASI LUIGI - CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MO) AD USO ZOOTECNICO - REGOLAMENTO REGIONALE N. 41/2001 - ARTT. 5, 6
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3784 del 01/07/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno tre LUGLIO 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena**

**OGGETTO: PROCEDIMENTO MO24A0008. ZANASI LUIGI - CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MO) AD USO ZOOTECNICO - REGOLAMENTO REGIONALE N. 41/2001 - ARTT. 5, 6 LA RESPONSABILE**

**VISTA** la Legge Regionale n° 13 del 30/07/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna ha affidato ad ARPAE Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia le funzioni regionali in materia di concessione e gestione del Demanio Idrico di cui al R.D. 1773/33;

**PREMESSO** che con istanza pervenuta il 30/01/2024 assunta agli atti con PG/2024/17539 del 02/01/2008 la ditta Zanasi Luigi Impresa individuale (C.F. 02182660361) ha presentato domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo esistente in Comune di Castelnuovo Rangone, successivamente al verbale di sanzione amministrativa per la violazione dell'art. 17 R.D. 1775/33 irrogata dal Nucleo Carabinieri Forestali di Fiorano Modenese con verbale n° SPV 5/2024 relativa all'accertamento dell'utilizzo abusivo di acqua pubblica dal medesimo pozzo;

**CONSIDERATO** che, visti i contenuti della domanda, l'istruttoria è stata ricondotta al procedimento di nuova concessione ordinaria di cui agli artt. 5 e 6 del R.R. n. 41/2001;

**PRESO ATTO** che è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 45 del 12/02/2024 l'estratto della domanda di concessione senza che nei termini previsti dal predetto avviso siano pervenute osservazioni né opposizioni;

**DATO ATTO** che l'Autorità Distrettuale di Bacino del Fiume Po:

- predispone i Piani di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po per il raggiungimento e mantenimento del bilancio idrico nel territorio di sua competenza, di cui l'ultimo in vigore è stato approvato con delibera n. 4/2021;

- ha introdotto un'apposita metodologia cosiddetta ERA (Esclusione/Repulsione/Attrazione) per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dalla Direttiva Quadro Acque, con le Deliberazioni 8/2015 e 3/2017 (c.d. Direttiva derivazioni), che è stata recepita, per quanto riguarda il territorio della Regione Emilia-Romagna, con la D.G.R. n. 1195/2016;

**ACCERTATO** che in seguito alla valutazione della derivazione effettuata in base al suddetto "metodo ERA", essa risulta rientrare nella matrice "stato A" (Attrazione), pertanto l'utenza richiesta è compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo;

**INDETTA** in data 28/02/2024 prot. PG/2024/38662 una Conferenza di Servizi in forma semplificata e asincrona per la richiesta dei pareri e dei contributi necessari al rilascio della concessione delle seguenti Amministrazioni:

- ATERSIR;
- Provincia di Modena;

**ACQUISITI**

- con prot. PG/2024/44504 del 07/03/2024 il parere di ATERSIR, favorevole alla condizione che, viste la prossimità e le potenziali interferenze con il vicino campo pozzi acquedottistico HERA, pur trovandosi la derivazione in oggetto al di fuori delle relative ZDR, il prelievo venga esercitato solo nel pieno soddisfacimento di quello ad uso idropotabile;

- con prot. PG/2024/67287 del 11/04/2024, il parere favorevole del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica della Provincia di Modena, relativamente alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa idrica con le disposizioni dei piani di livello provinciale, con il quale il suddetto Ente evidenzia che il pozzo si trova all'interno di una area di rispetto di un fontanile ex art. 12A NTA del PTCP della Provincia di Modena, secondo il quale le derivazioni ricadenti entro un'area di 500 m di distanza dal fontanile devono essere vietate dagli strumenti di pianificazione comunali con eccezione dei pozzi adibiti a consumo umano e dei pozzi autorizzati dal competente Servizio Tecnico Regionale ai sensi di legge in subordine ad una verifica della non interferenza negativa sulla

dinamica di alimentazione del fontanile;

**PRESO ATTO** in seguito a richiesta di integrazioni tecnico-documentali relativamente alla necessaria verifica di assenza di interferenze negative sulla dinamica di alimentazione del fontanile di cui al paragrafo precedente è stata prodotta, dal richiedente, relazione idrogeologica integrativa a firma di professionista abilitato, ricevuta con prot. PG/2024/99264 del 30/05/2024, secondo la quale la derivazione non costituisce interferenza con il fontanile in quanto gli acquiferi captati dal pozzo si collocano oltre 30 m di profondità e risultano confinati superiormente da strati argilloso-limosi, mentre gli acquiferi che alimentano il fontanile si pongono a quote superiori e tendono a subaffiorare direttamente in superficie;

**DATO ATTO** che, con integrazioni volontarie acquisite con prot. PG/2024/107132 del 11/06/2024, la ditta ha ridimensionato il volume massimo inizialmente richiesto nella domanda di concessione, da 9.300 a 6.806 mc/anno sulla base di una migliore definizione dei fabbisogni;

**VALUTATO** il volume del prelievo richiesto come adeguato rispetto al fabbisogno necessario per l'utilizzo dichiarato/i, sulla base delle linee guida del settore zootecnico definite dal Centro Ricerche Produzioni Animali della Regione Emilia-Romagna (CRPA);

**VERIFICATO** che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologie di d'uso "IGIENICO E ASSIMILATI" di cui alla lettera f) del comma 1 dell'art. 152, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

- l'importo del canone è calcolato in base al minimo previsto per la suddetta categoria d'uso ;

**VERIFICATO** altresì che il richiedente ha versato:

- l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di concessione in oggetto;

- in data 24/06/2024 € 191,23 quale canone 2024 ed € 250 a titolo di deposito cauzionale;

**ACCERTATO** che i canoni arretrati comprensivi di interessi e indennizzi risarcitori per prelievo abusivo sono stati versati, in misura di € 1.906,36 in data 24/06/2024, comprensivi di interessi legali ed indennizzi per utilizzo senza titolo ai sensi L.R. 11/2018, relativamente alle annualità dal 2019 al 2023, in considerazione dell'eccezione dei canoni soggetti a prescrizione quinquennale ex art. 2948 Cod. Civ., come richiesto dalla ditta con prot. PG/2024/0108741 del 13/06/2024 ;

**VISTI**

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Direttiva 2000/60/CE ("Water Frame Directive");
- il Decreto della Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente n. 29/STA del 13/02/2017;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1195/2016, n. 2293/2021 e n. 1060/2023;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- le deliberazioni del Direttore Generale Arpae n. 75/2021 e n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia come da ultimo modificate con la D.D.G. n. 163 del 22/12/2022;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DDG Arpae n. 100/2022 di aggiornamento della designazione dei responsabili trattamento dati personali ai sensi della vigente normativa RGDP;
- la DDG 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del

Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;

- la DDG n. 7/2024 - Approvazione del "Piano integrato di attività organizzazione (PIAO) 2024-2026" e del "Programma annuale delle attività 2024" di Arpae Emilia-Romagna con particolare riferimento alla Sottosezione 2.3: rischi corruttivi e trasparenza;

**RITENUTO** che sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita la concessione possa essere assentita fino al **31/12/2033** nel rispetto delle clausole e delle condizioni indicate nel disciplinare e nella presente determinazione;

**DATO ATTO** che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

**SU PROPOSTA** dell' I.F. del Polo Specialistico demanio acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Arpae dott.ssa Angela Berselli in qualità di responsabile del procedimento

Per quanto precede,

#### **DETERMINA**

a) **di rilasciare**, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Zanasi Luigi – Impresa individuale C.F. 02182660361, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), mediante N° 1 pozzo realizzato su terreno di proprietà, censito al foglio 12 mappale 95 NCT del medesimo Comune, per uso zootecnico, con una portata massima di 2,0 litri/sec. e per un quantitativo massimo prelevabile pari a 6.806 mc/anno – Procedimento MO24A0008;

b) **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 25/06/2024 in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) **di stabilire** che la concessione è valida fino al **31/12/2033**;

d) **di dare atto** che, in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 24/2009;

e) **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

f) **di rendere noto** che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

g) **di attestare** che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di ARPAE;

h) **di notificare** al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC;

i) **di dare atto** che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR n. 131/1986 risulta inferiore a euro 200,00;

j) **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di [www.arpae.it](http://www.arpae.it) nella sezione "Amministrazione trasparente";

k) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle

Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni  
ARPAE di Modena

Dott.ssa Valentina Beltrame

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

**ALLEGATO PARTE INTEGRANTE**

**Servizio Concessioni e Autorizzazioni (S.A.C.) di Modena**

Unità Demanio Acqua

**DISCIPLINARE DI CONCESSIONE**

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea assentita alla ditta Zanasi Luigi – Impresa individuale C.F. 02182660361, codice procedimento MO24A0008.

**ART. 1 – QUANTITATIVO DEL PRELIEVO E DESTINAZIONE DI USO DELL'ACQUA**

**1.1** - portata nominale di prelievo derivazione: **2 litri/s**;

**1.2** – Utilizzi e quantitativo massimo di prelievo dell'utenza:

- uso zootecnico per l'allevamento di n° 500 capi suini e di n° 90 bovini presso l'allevamento di via settecani a Cavidole, Comune di Castelnuovo Rangone per 6.350 mc/anno;
  - uso igienico e assimilati per servizi n° 5 abitanti residenti 456 mc/anno;
- per complessivi mc/anno 6.806 mc/anno – uso promiscuo-agricolo ex DGR 1994/2006;

**ART. 2 – LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE**

Le caratteristiche tecniche delle opera di presa sono riassunte nel quadro seguente:

<b>Denominazione Pozzo</b>	<b>Cod. MOA144132</b>
<b>Dati catastali NCT Comune di Castelnuovo Rangone</b>	Foglio 12 Mappale 95
<b>Coordinate UTM-RER</b>	X=656119 Y= 936639
<b>Anno di costruzione</b>	< 1980
<b>Materiale colonna</b>	Ferro
<b>Diametro</b>	130 mm
<b>Profondità</b>	50 m
<b>Finestrature</b>	Plurifalda -33 ÷ -35, -36,6 ÷ -38, -47,5 ÷ -50 m da p.c.
<b>Acquifero sfruttato</b>	0410ER-DQ2-CCS - "Conoide Panaro - confinato superiore"
<b>Potenza elettropompa</b>	0,7 KW
<b>Portata di esercizio</b>	2 l/sec
<b>Avampozzo</b>	Presente, parzialm. interrato sezione rotonda diam. cm 120

**ART. 3 – DURATA DELLA CONCESSIONE**

**3.1** La concessione è assentita fino al **31/12/2033** fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

**3.2** Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

**ART. 4 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE**

**4.1** Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza**.

**4.2** Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato all'art. 7, punto 9 del presente disciplinare.

**ART. 5 – CANONE DELLA CONCESSIONE**

**5.1** Il canone dovuto per l'annualità in corso è di € **191,23**;

**5.2** per gli anni successivi Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con l'incremento derivato dall'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

**5.3** Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

**5.4** La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

**5.5** Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

## **ART. 6 – DEPOSITO CAUZIONALE**

**6.1** L'importo della cauzione a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari ad € **250** (importo minimo stabilito dalle vigenti disposizioni regionali) e risulta versato dal concessionario.

**6.2** Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

## **ART. 7 – OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE**

### **7.1 Cartello identificativo**

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante targhetta di segnalazione con opportuna cartellonistica, sulle opere di presa o nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda ai dati identificativi della derivazione. La targhetta di segnalazione deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione. La targhetta deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

### **7.2 Dispositivo di misurazione**

- il concessionario dovrà provvedere ad installare idoneo strumento di misurazione delle portate e dei volumi conforme alle vigenti norme tecniche entro tre mesi dal rilascio della concessione;
- il concessionario dovrà comunicare entro **il 31 gennaio di ogni anno** il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi, allegando una foto del quadrante del/dei contatore/i installato/i nella derivazione da cui siano leggibili i valori indicati, alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Modena PEC [aoomo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoomo@cert.arpa.emr.it)

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, aria e Agenti Fisici  
PEC [ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it)

- AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO PEC [protocollo@postacert.adbpo.it](mailto:protocollo@postacert.adbpo.it)

- PROVINCIA DI MODENA - Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale

e Cartografica PEC [provinciadimodena@cert.provincia.modena.it](mailto:provinciadimodena@cert.provincia.modena.it)

**Il concessionario è tenuto inoltre a :**

- mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata secondo le disposizioni di legge vigenti e relativa normativa tecnica;
- consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino, compresa l'eventuale avvenuta sostituzione comunicando la lettura finale del contatore rimosso.

### **7.3 Variazioni**

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.



Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

#### **7.4 Stato delle opere**

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del loro mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risultino innocue ai terzi.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare il pozzo per scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

#### **7.5 Sospensioni del prelievo**

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

#### **7.6 Cessazione dell'utenza** (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

Le opere di derivazione non possono essere abbandonate senza aver provveduto alla sua disattivazione a regola d'arte.

Nei casi di decadenza, revoca, rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare al S.A.C. di Modena la cessazione d'uso del pozzo entro tre mesi dalla sua dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la chiusura non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero con il ripristino dei luoghi allo stato originale.

Questo Servizio può consentire il mantenimento dei pozzi, su richiesta del concessionario, qualora sia garantito il non utilizzo del pozzo attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua, nonché dell'imbocco sia chiuso mediante l'apposizione di tamponi localizzati, controllabili dal Servizio ARPAE competente.

#### **7.7 Sub-concessione**

E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

### **ART. 8 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ' PER TUTTI I CORPI IDRICI**

**8.1** La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

**8.2** Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

### **ART. 9 – OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI**

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

Firma per accettazione

[ SOTTOSCRITTO CON FIRMA OLOGRAFA IN DATA  
25/06/2024 - ASSUNTO AGLI ATTI CON  
PG/2024/116851]



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**